

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

\*\*\*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti



regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 19 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
- VISTE** l'istanza, assunta in data 23/06/2003 al protocollo n. 6943 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, corredata di progetto a firma geol. Calogero G. Amato e geol. Massimiliano Scopelliti, e successiva istanza di ampliamento della superficie irrigua avanzata in data 06/05/2014 protocollo n. 1775, con la quale la ditta Vaccaro Giuseppe nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] e Schembri Rosalia nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] entrambi residenti a Palma di Montechiaro in via Mercadante n. 126, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Mandranova fg. 56 part. 54 del comune di Palma di Montechiaro, per uso irriguo;
- VISTO** il parere n. 14202 del 15/04/2005 reso dal Dipartimento Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 81589 del 28/04/2016 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle



utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Mandranova fg. 56 part. 54 del comune di Palma di Montechiaro, oggetto dell'istanza, moduli 0,00147 pari a l/s 0,147 di acqua per complessivi metri cubi 4.647 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

**CONSIDERATO** che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

**VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 24/03/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12621 di repertorio in data 05/04/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

**VISTE** le note nn. PR\_AGUTG\_Ingresso\_0039153\_20171122 del 22/11/2017 e PR\_AGUTG\_Ingresso\_0039154\_20171122 del 22/11/2017 con le quali la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

**RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

**VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 n° 1921 del 20/12/2017 con il quale è stata rilasciata la concessione, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Vaccaro Giuseppe nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] e Schembri Rosalia nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], di derivare moduli 0,00147 pari a l/s 0,147 e per complessivi metri cubi 4.647 annui di acqua dal pozzo sito in località Mandranova fg. 56 part. 54 del comune di Palma di Montechiaro, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

**VISTO** l'art. 5 del citato Decreto del Dirigente del Servizio 3 n° 1921 del 20/12/2017 che al comma 1, così recita: *"Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 500,40 (euro cinquecento/40) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (euro dodici/51)";*

**CONSIDERATO** che per mero errore, nel disporre tale accertamento non si è tenuto conto dell'esatto importo del canone previsto per l'anno 2018;

**VISTO** il rilievo n° 382/1/2 del 10/01/2018 della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

**RITENUTO** di dovere revocare il Decreto del Dirigente del Servizio 3 n° 1921 del 20/12/2017 in ordine aquanto sopra rilevato;

## DECRETA

- Art. 1** Il Decreto del Dirigente del Servizio 3 n° 1921 del 20/12/2017 è revocato.
- Art. 2** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Vaccaro Giuseppe nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] e Schembri Rosalia nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], di derivare moduli 0,00147 pari a l/s 0,147 e per complessivi metri cubi 4.647 annui di acqua dal pozzo sito in località Mandranova fg. 56 part. 54 del comune di Palma di Montechiaro, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;
- Art. 3** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
- In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,72 (*euro dodici/72*).
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,72 (*euro dodici/72*).
- Art. 6** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo complessivo di € 508,80 (*euro cinquecentotto/80*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi verranno determinati con le modalità sopra specificate.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di

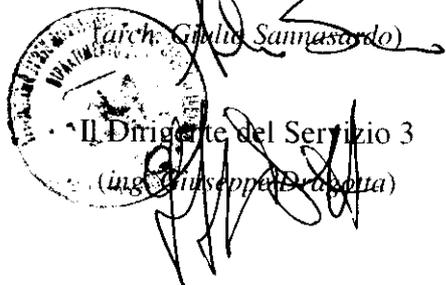
Pubblica Utilità.

**Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 22 FEB 2018

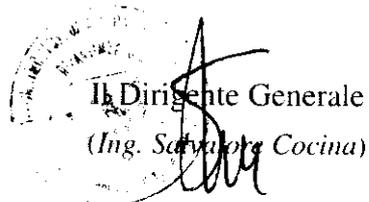
Il Funzionario Direttivo

(Arch. Giulio Sammasardo)



Il Dirigente del Servizio 3

(Ing. Giuseppe Drabotta)



Il Dirigente Generale

(Ing. Salvatore Cocina)



Unione Europea  
 REPUBBLICA ITALIANA  
 Regione Siciliana



Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Servizio Provinciale del Genio Civile

AGRIGENTO

**C.F. 80012000826**

REPERTORIO *12621* DEL *05 Aprile 2014*

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n 54 del fg di mappa 56 in territorio del Comune di Palma di Montechiaro c.da Mandranova con coordinate WGS84-UTM-33N-E.4114653789; N.393321649

richiesta dalla Ditta Vaccaro Giuseppe C.F. [REDACTED]

[REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] e Schembri

Rosalia C.F. [REDACTED] nata a [REDACTED]

[REDACTED] il [REDACTED] Domanda di concessione

preferenziale ex art. 4 del T.U.1775/33 assunta al protocollo di

questo Ufficio in data 23/06/2003. al n. 6943 e successiva

istanza di ampliamento di superficie ai sensi dell'art. 7 R.D.

11/12/1933 n°1775 datata 06/05/2014.



**ARTICOLO 1**

**Quantità ed uso dell'acqua da derivare.**

La quantità di acqua da derivare dal pozzo ubicato nella p.lla n°

54 del fg di mappa n 56 località Mandranova agro di Palma di Montechiaro è fissata in moduli. 0,00147 pari al.sec0,147

corrispondenti a mc 4647 quantità massima educibile da prelevare nel periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, per l'irrigazione di terreno proprio.

## ARTICOLO 2

### **Superficie da irrigare**

La superficie da irrigare è di Ha 2.98.80. Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Geologo. G. Amato e dal Dott.Geol. Massimiliano Scopelliti, che fa parte integrante del presente disciplinare e corrispondono alle part. N° 243 (ex 1 )-54-162 del: fg di mappa 56 coltivate a vigneto e orto. Part. 152-153-196-328-330 del fg. Di mappa 55 coltivate a vigneto di uva da tavola.

## ARTICOLO 3

### **Luogo e modo di presa dell'acqua**

L'acqua viene prelevata dal pozzo, della profondità di ml.110 del diametro di cm. 300, ubicato nella part. 54 del Fg. Di mappa n. 56. Le opere di presa e di adduzione sono costituite da una elettropompa sommersa che alimenta a sua volta l'impianto di irrigazione. Tali opere sono conformi a quelle descritte nella relazione di progetto a firma del Dott. Geologo G. Amato e dal Dott. Geol. Massimiliano Scopelliti.

## ARTICOLO 4

### **Regolazione della portata**

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. Resta inteso che l'acqua non potrà essere per nessun motivo ceduta a terzi. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua edotta**

Su prescrizione dell'Ufficio Istruttore è stato installato, a cura e spese del Concessionario della derivazione, un sistema di misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste nell'installazione di un contatore marca Ahs matricola 02-158411. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che i rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate, dovrà essere riservato all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento il diritto

di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta che l'Ufficio del Genio Civile riterrà necessario.

#### **ARTICOLO 6**

##### **Garanzie da osservarsi**

Saranno a carico della Ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico in modo da garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconoscono prima di iniziare i lavori, quando se venga accertato in seguito.

#### **ARTICOLO 7**

##### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.**

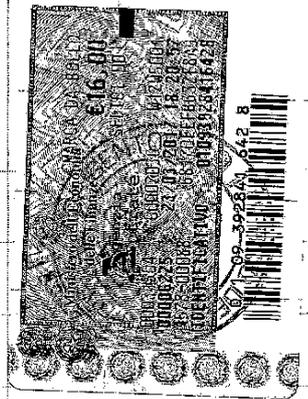
La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere. L'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni

eventuale litigio e non garantisce la quantità di acqua concessa la quale si potrà ridurre o venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, per evitare i pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione di controllo per il buon regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, e per l'esigenza di tutela delle qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa idrica, per carenza idrica, per riduzione della portata e per garantire la ricarica della falda acquifera. Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

#### ARTICOLO 8

##### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica



dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i. Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di legge.

## ARTICOLO 10

### Pagamenti e depositi

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a)-versamento di € 30,99 come da quietanza n° 193 del 05/08/2009 dovuti per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di leggi 11.12.1933 n°1775;

b)-versamento di € 5,16 sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale del Banco di Sicilia di Palermo quale tassa di concessione governativa ai sensi della L.R.18.04.81 come da bollettino postale n° 0192 del 05/08/2009;

c) versamento di € 20,33 per canoni arretrati relativi agli anni 1999/2003 effettuato con mod. F.23 in data 09/04/2004;

d) versamento di € 10,00 per canoni arretrati relativi all' anno 2004 effettuato con mod. F.23 in data 09/04/2004;

e).versamento di € 10,00 per canoni arretrati relativi all' anno 2005 effettuato con mod. F.23 in data 11/05/2005;

f) .versamento di € 10,00 per canoni arretrati relativi all' anno 2006 effettuato con mod. F.23 in data 01/12/2006;

g)versamento di € 22,15 per canoni arretrati relativi agli anni

2007 - 2008 effettuato sul ccp 229922 Cap2602 capo 18° come da attestazione di versamento n° 191 vcy 0035 del 05/08/2009.

h) versamento di € 11,11 per canoni arretrati relativi all' anno 2009 effettuato sul ccp 229922 Cap2602 capo 18° come da attestazione di versamento n°190 vcy 0034 del 05/08/2009;

i) versamento di € 34,22 per canoni relativi agli anni 2010 - 2011-2012 effettuato sul ccp 229922 Cap2602 capo 18° come da attestazione di versamento n°124 vcy 0124 del 19/05/2012; così come previsto dall'art.7 punto d) del D.L.vo 258/00;

l) versamento di 12,31 per canone relativo all'anno 2013. effettuato sul ccp 229922 Cap2602 capo 18° come da attestazione di versamento n°0068 vcy 0169 del 25/01/2013;

m) versamento di 12,03 per canone relativo all'anno 2014. effettuato sul ccp 229922 Cap2602 capo 16° come da attestazione di versamento n°0010 vcy 0140 del 01/10/2014;

## **ARTICOLO 11**

### **Richiamo a leggi e a regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la

naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

#### **ARTICOLO 9**

##### **Canone**

La ditta Concessionaria, oltre ai canoni arretrati di cui al successivo articolo, corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 12,33, **salvo successive modifiche ed integrazioni**, ai sensi dell'art.15 della L.R.16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma

sicurezza pubblica.

## ARTICOLO 12

### Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Palma di Montechiaro, provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

## ARTICOLO 13

### Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

## ARTICOLO 14

### Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatto in solido ai signori: Vaccaro Giuseppe nato a [REDACTED]

[REDACTED] il [REDACTED] e Schembri Rosalia nata a [REDACTED]

[REDACTED] il [REDACTED]. Conseguentemente qualora una delle



parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altro sarà obbligato ad ottemperarvi, restando autorizzato ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

**UFFICIO DEL GENIO CIVILE AGRIGENTO**

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dai richiedente la concessione Signori Vaccaro Giuseppe nato a [redacted] il [redacted] cod.fisc. [redacted] e Schembri Rosalia nata a [redacted] [redacted] il [redacted] cod.fisc. [redacted]

Entrambi residenti a [redacted] in Via [redacted] n. [redacted], alla presenza dell'Istruttore Direttivo Geom. Agostino La motta, all'uopo incaricato dal capo dell'Ufficio provinciale del genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. *CARMELO PETRUCCI*

*ARMAUDO ALLETTA* entrambi dipendenti di questo Ufficio.

La Ditta *Vaccaro Giuseppe Schembri Rosalia*

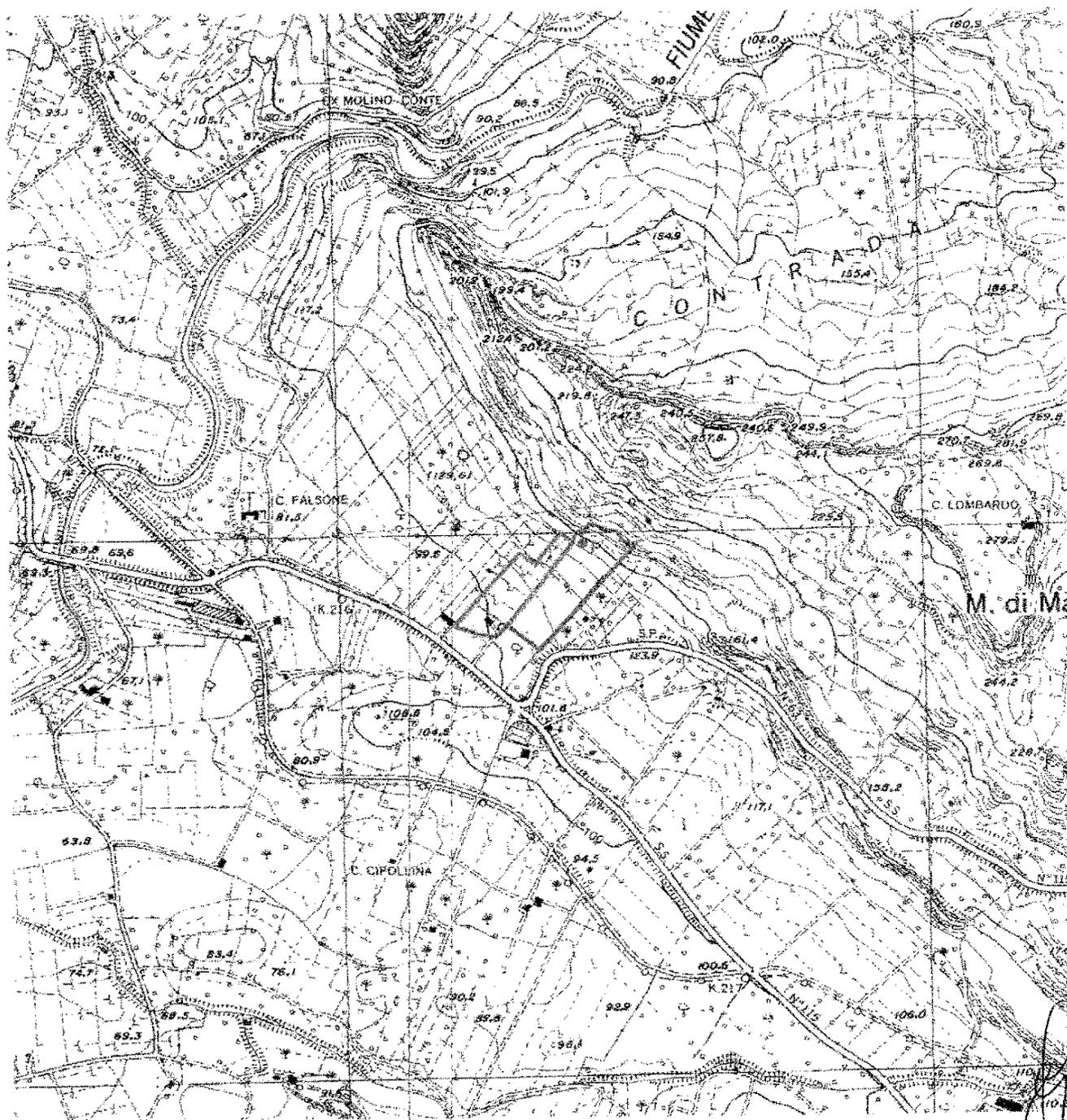
I Testi *Carmelo Petrucci* *Luigi* 24 MAR. 2017

L'Istr. Direttivo  
(Geom. *Agostino La Motta*)



# STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO

Scala 1:10.000



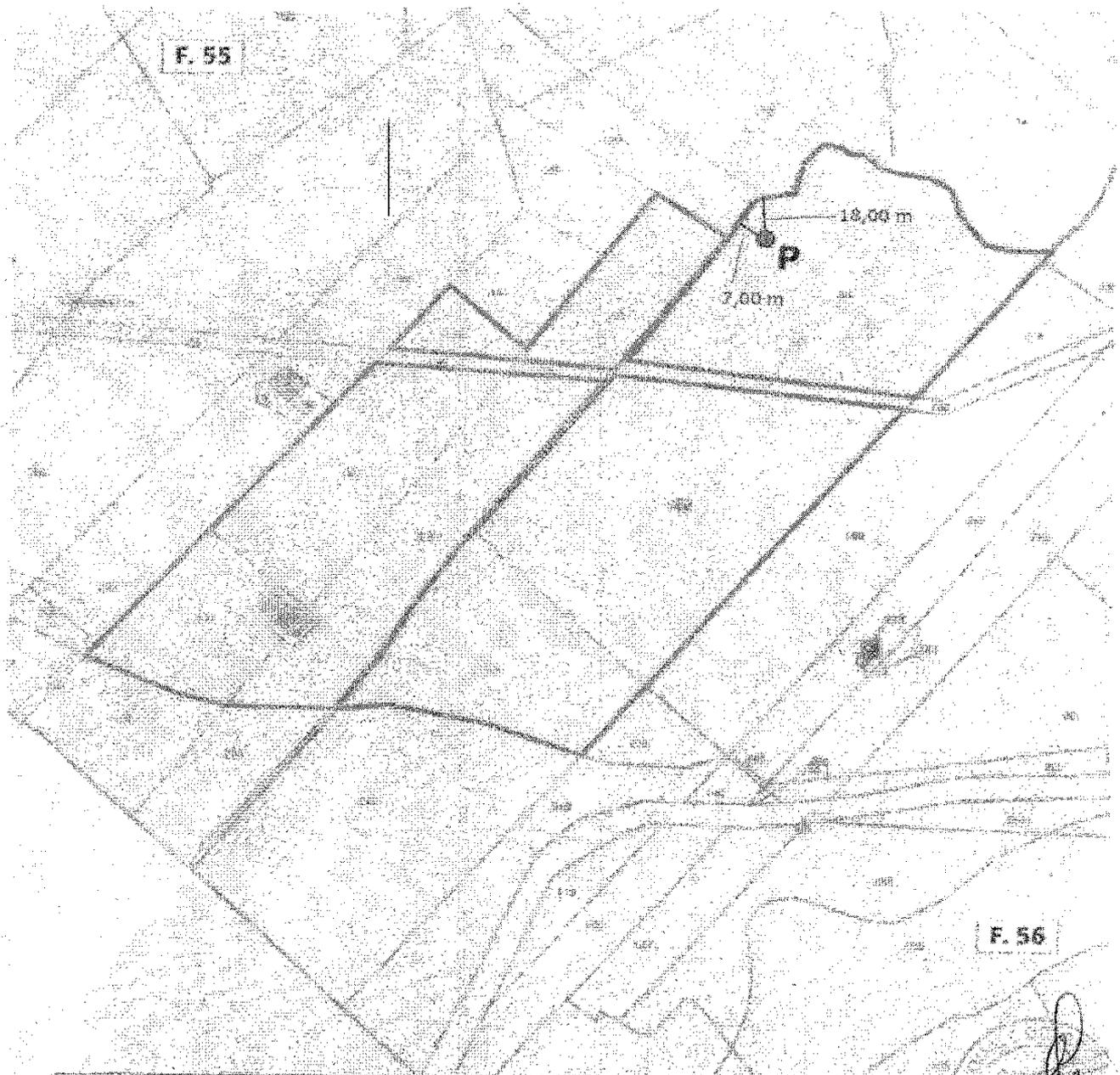
-  Terreni ex art. 4 R.D. 1775/33 con pozzo «P»
-  Terreni art. 7 R.D. 1775/33

# ESTRATTO DEI FOGLI DI MAPPA

(Comune di Palma di Montechiaro - Foglio 56 - partt. n. 54-162-243 )

(Comune di Palma - Foglio 55 - partt. n. 152-153-196-328-330)

Scala 1:2.000



	Particelle per istanza ex art. 4 R.D. 1775/33		Vigneto di uva da tavola
	Ubicazione pozzo		Terreno incolto
	Particelle per istanza art. 7 R.D. 1775/33		